

Le misure restrittive adottate dal governo hanno modificato il nostro modo di vivere. In un batter d'occhio le abitudini quotidiane, come uscire con gli amici e andare a scuola, sono state sostituite da altre prima impensabili, come stare a casa h24! Scrivi una lettera personale o una pagina di diario, raccontando come trascorri le giornate, quali sono i lati positivi e negativi di questa situazione e soprattutto se sei preoccupato di quanto sta accadendo.

Riflessioni alunni della classe 2C

Sezze, 19 marzo 2020

Cara Vicky,

come stai? In questi giorni io sono triste e molto preoccupata per quello che sta accadendo. Come già sai, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato pandemia questo terribile virus, chiamato Covid -19.

È arrivato addirittura a New York, nella tua città! *Il Coronavirus non conosce confini!*

Quali misure ha adottato il governo americano? Qui le scuole sono chiuse, così come locali e luoghi di aggregazione. Mia madre mi dice che andare al supermercato è diventato impossibile, a causa di lunghissime ed estenuanti file.

È la prima volta che non vivo con tanta gioia la chiusura della scuola, mi mancano i miei compagni, le loro battute divertenti, le loro risate, i loro volti.

Sento moltissimo la mancanza dei professori: loro cercano di starci vicino attraverso i gruppi whatsapp e le video-lezioni, ma ho nostalgia di quell'atmosfera che solo a scuola si può respirare.

Mi rendo conto che spesso sottovalutiamo le nostre abitudini quotidiane e ci rendiamo conto quanto sono preziose quando, improvvisamente, esse ci vengono tolte. Così ho imparato ad apprezzare ogni piccolo momento insieme alle persone a cui voglio bene, la mia famiglia.

Centinaia di persone muoiono ogni giorno e la sera il telegiornale è un bollettino di guerra. Gli ospedali non riescono a curare un numero di malati così elevato.

Io ho paura soprattutto per mia nonna, dal momento che questo maledetto virus uccide soprattutto le persone anziane e debilitate.

Domani sarà il mio compleanno e per la prima volta non potrò festeggiarlo insieme ai miei amici e alle persone che amo.

Prometto di scriverti presto. Fammi avere tue notizie.

Ti abbraccio forte.

∞∞∞



Sezze, 20 marzo 2020

ore 01:30

Caro diario,

è da molto tempo che non ti racconto quello che mi succede, ma stasera non riesco a prendere sonno e ho deciso di scriverti. Sono molto preoccupata per quello che sta accadendo e i pensieri mi rendono inquieta e nervosa.

Ho un grande desiderio da confidarti: **vorrei tornare ad essere felice come prima!**

Il Coronavirus ha privato noi adolescenti della spensieratezza tipica della nostra età!

Hanno addirittura sospeso le partite di calcio e i miei giocatori preferiti sono risultati positivi. Speriamo che tutto possa risolversi nel migliore dei modi.

∞∞∞

Sezze, 23 marzo 2020

ore 16:30

Caro diario,

solo oggi inizio a comprendere la frase che spesso mio nonno mi diceva: "Beata te che vai a scuola". Niente di più vero!

Al termine di questa quarantena, la prima cosa che farò sarà riabbracciare tutti i familiari che non vedo dal giorno di Natale. Che meraviglia festeggiare il prossimo 25 dicembre tutti insieme, l'uno accanto all'altro!

∞∞∞

Sezze, 27 marzo 2020

ore 22:30

Caro diario

spero davvero tanto che questo incubo possa finire al più presto, perché ho paura di quello che potrebbe succedere in futuro. Quando sono nervosa e ansiosa, mi chiudo nella mia cameretta a scrivere e a pensare a tutte le cose belle che potrò fare quando tutto si risolverà, altrimenti non riuscirei ad andare avanti.

Penso ai meravigliosi tramonti da vedere, abbracciati gli uni con gli altri.



Sezze, 26 marzo 2020

ore 18:00

Caro diario,

da quando si è diffuso il Coronavirus, sei diventato l'amico a cui posso confidare le mie paure e le mie emozioni, perché scrivere mi rilassa e mi aiuta a stare meglio. A causa del Covid-19, le mie giornate sono diventate monotone, tutte uguali, come un video che inizia, finisce e ricomincia di nuovo! Non posso più vedere i professori e le professoresse, sento molto la loro mancanza.

Mi basta chiamarli ogni tanto per sentire la loro voce e in questo modo riesco a sorridere e a rallegrarmi. Vorrei tanto che questo terribile momento possa passare velocemente. Giorno e notte penso a tutti i malati che stanno soffrendo e a coloro che sono morti, soli negli ospedali, senza nessun familiare vicino.

Molte celebrità, come Fedez e Chiara Ferragni hanno donato fondi per l'acquisto di respiratori e mascherine, fondamentali nella lotta contro questo nemico invisibile.

∞∞∞

Sezze, 25 marzo 2020

ore 22:00

Cari prof,

come state? Spero bene, vi scrivo questa lettera per comunicarvi quanto mi mancate. Ho nostalgia delle interrogazioni, delle verifiche e del clima che si respirava in classe. Quando chiudo gli occhi, ripenso alle interessanti uscite didattiche che si alternavano alle ore di lezione in classe.

Stare sempre a casa è un po' frustrante dato che a scuola c'erano compagni simpatici e scherzosi che "tiravano su il morale" e facevano ridere tantissimo.

Adesso non rido più da tempo.

Cerco di farmi forza e di trovare qualche lato positivo a tutto ciò, ma non ci riesco. Gli aspetti negativi sono un'infinità. Bisogna rimanere 24 ore su 24 a casa:

è come stare mille anni immobilizzati in un tunnel!

Dal momento che viviamo come intrappolati a casa, l'unico contatto con il mondo esterno è il computer o il cellulare. A causa di questo virus tutti noi siamo "risucchiati" dal mondo digitale/virtuale.



Mi sembra di vivere nel 1300, quando in Europa imperversava **la peste descritta da Boccaccio nel Decameron** e che abbiamo studiato con la prof.ssa di italiano. Mi auguro che la scienza possa fermare il Covid-19 prima che esso possa decimare l'intera popolazione mondiale.

∞∞∞

Sezze, 16 marzo 2020
ore 21:30

Caro diario,

oggi voglio raccontarti della fobia che ormai si è impossessata delle persone.

Mi rendo conto che ovunque c'è panico. I supermercati sono stati svuotati, detersivi e gel disinfettanti sono spariti dagli scaffali. Sembra di stare in guerra contro un nemico invisibile!

Ma questa paura, quasi un'ossessione, è stata anche causata da notizie false, dalle cosiddette fake news. Io all'inizio pensavo che fosse tutto vero ciò che leggevo sui

social. Ma con il passar del tempo, grazie anche ai miei genitori e i professori, ho capito che a volte vengono riportate false notizie. Questo contribuisce a diffondere ansia e tante fobie.

È stato detto che il virus veniva trasmesso dai negozi cinesi e che erano infetti i pacchi che arrivavano dalla Cina. Sono sinceramente stanca di queste finte notizie, vorrei leggere qualche volta qualcosa di rassicurante per poter stare più serena.



∞∞∞

Sezze, 24 marzo 2020
ore 19:30

Caro diario,

purtroppo ancora non c'è tregua a questa emergenza sanitaria.

La situazione è grave: non ti nascondo di avere paura, per me e soprattutto per i miei cari.

Il Presidente del Consiglio ha chiuso negozi, ristoranti e anche le scuole. Per questo, stiamo facendo video-lezioni con i prof.!

Devo ammettere che all'inizio l'idea di non andare a scuola mi rallegrava: ora che passano i giorni, mi rendo conto quanto è dura. Mi mancano gli amici e i miei professori. *Sembra che il tempo si sia fermato intorno a noi: c'è un silenzio assordante.*

Forse qualcosa di buono questo virus ci ha insegnato, in futuro apprezzeremo di più le cose che prima ci annoiavano e a cui non davamo importanza.

Spero che tutti uniti possiamo sconfiggere questo comune nemico.

Sono convinto che quando riprenderemo la nostra vita, tutto avrà una luce diversa: *sarà come leggere un libro cominciando da un nuovo capitolo.*

